

**CARTA IDROGEOLOGICA
E DELLA
VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI**

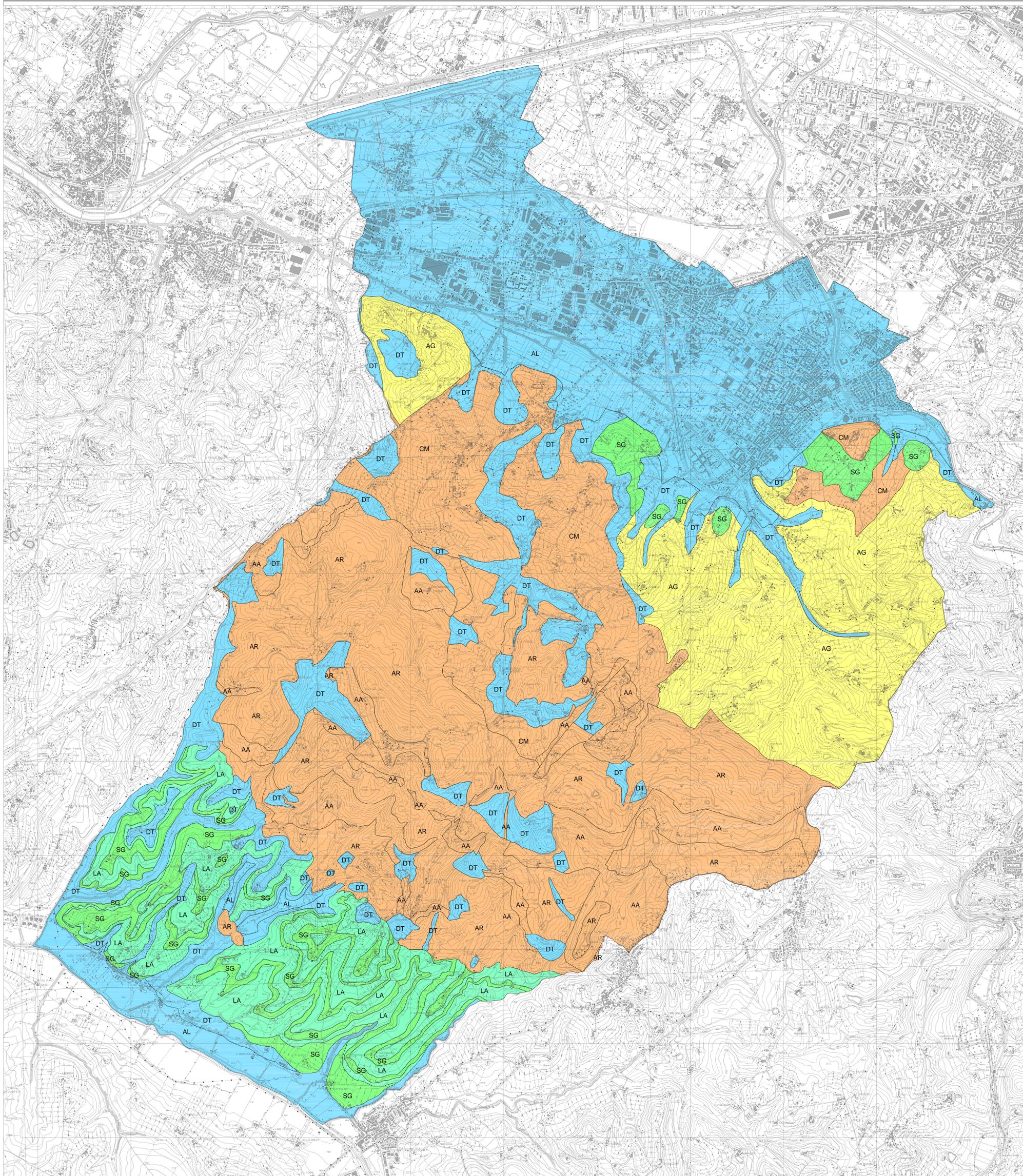
Tavola n. FI 4

Scala 1:10.000

Febbraio 2012

Ufficio piano
Coordinatore tecnico
Assessora Guidetti
Simona Fabbri e Ubertone
Pavia Di Fazio
Simona Lorenzi
Assessorato Urbanistica
Collaboratori esterni
Assessora Guidetti
Simona Fabbri
Francesca Mai
Settore OD PP, Manutenzione e Ambiente
Irene Ianni
Paolo Giannini
Acquedotti
Studio Idrogeo-Dezorio
Aspetti socio-economici
Laboratorio di economia dell'Innovazione
Università di Firenze

Progettista e Responsabile del procedimento:
Il dirigente del settore edilizia ed urbanistica
Lorenza Pini
Genitore della comunicazione:
Cinzia Rabuti



UNITA' IDROGEOLOGICHE	CARATTERISTICHE DEGLI ACQUIFERI
AL ALLUVIONI (S): depositi fluviali di pianura depositati dai corsi d'acqua principali Arno, Greve, Pesa. Nella pianura di Scandicci sono costituiti da livello superficiale limoso-argilloso, talora con sabbie fini di spessore variabile da 4 a 8 metri di copertura al livello granulare di ghiaie e sabbie di spessore da 4 a 6/7 metri. Il litto è aumentato in prossimità dell'Arno. Il litto è costituito dalla argille limose del substrato fluvio-lacustre.	Acquifero continuo di tipo freatico connesso nel livello granulare, con soggiacenza di 5 metri. Nella pianura di Scandicci rapporti di alimentazione con Greve e Arno e distese di flusso dal piede dei rilievi verso nord. Il corrispondenza del campo pozzi di Pianura è stata rilevata una depressione piezometrica fino a -6 metri (Pianura e alti fluvio-lacustre).
DT COPERTURE DETRITICHE (Dna-bza) con depositi eluvio-colluviali, detritici alterazione e di versante presenti su ogni substrato: presentano struttura siccida con classi eterometriche immerse in prevalenza matrice limoso-argillosa con spessori modesti.	Acquiferi discontinui superficiali con alimentazione stagionale per drenaggio di piccoli impianti vallivi che veicola anche infiltrazioni generate dalle attività superficiali.
CM CALCARI E MARNE (MLL, SNE) formazioni calcareo-marnose con spessori limitati nel territorio comunale.	Acquiferi continui alimentati attraverso la rete di fratturazione con corpi idrici abbastanza profondi la cui potenzialità è tuttavia funzione della modesta estensione di affioramento delle formazioni calcaree.
AR ARENARIE (MAC, SEN): formazioni arenose nettamente stratificate e tagliate con notevoli spessori e superficie di affioramento e cospicue intercalazioni impure.	Acquiferi multilivello; l'alimentazione avviene attraverso la rete di fratturazione con spesse sottili adatte all'alimentazione con livelli argillosi/limosi che limitano e separano bacini idrogeologici.
AG FLYSCH ARGILLITICO-CALCAREI (SIL) complessi prevalentemente argillosi con strutture molto disturbate, soggette a corpi fessati (calcarei, marni) fratturati, con abbondante copertura argillosa.	Acquiferi discontinui limitati agli orizzonti fessati con difficoltà e ridotta alimentazione.
SG TUBIFICI E GHIAIE QUARZIFERE NEOGENE (ECA, MS, E2): livelli granulari con abbondante frazione limosa intercalati regolarmente con le argille sottese nel bacino della Pesa in spessori modesti. Costati in abbondante matrice limoso-argillosa (FPTT).	Acquiferi discontinui per contatti con i morfologici, e ridotta alimentazione. Modeste emergenze di contatto.
AA COMPLESSO IMPERMEABILE (POCI SNEI, CL) argille e argille marnose compatte.	Unità praticamente priva di circolazione sotterranea.
LA COMPLESSO IMPERMEABILE (ELA, MA) Argille limose dei sintemi neogenici.	Unità praticamente priva di circolazione sotterranea.

VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI

ELEVATA	CLASSI DI PERMEABILITA'				TIPOLOGIA DI FALDA
	MEDIA	BASSA	BASSISSIMA		
AL	DT	AA	AA		3 Falda libera
	SG	AG			2 Falda semi-confinata
	CM	AR			1 Falda confinata

- POZZI
- SORGENTI
- ISOFREATICHE
- DIREZIONI DI FLUSSO